



Le Storie Napoleoniche

a cura del Museo Medagliere dell'Europa Napoleonica

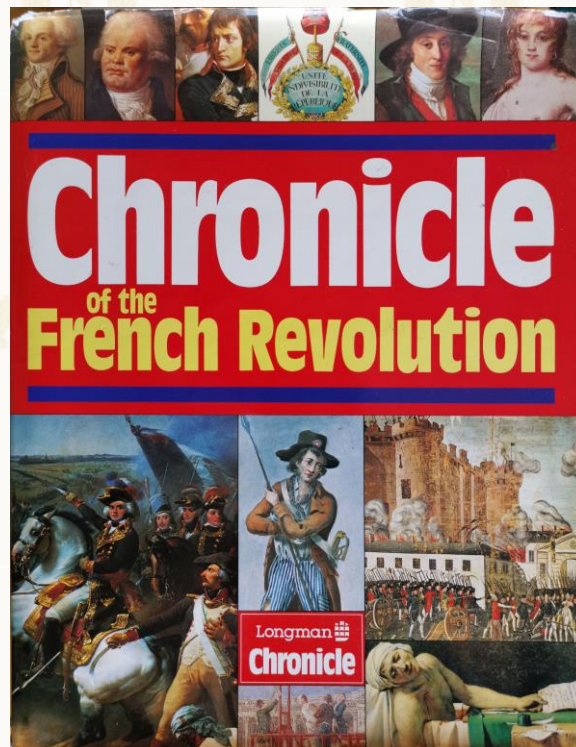
Numero 53 – 25 Febbraio 2023

medaglierenapoleonico@gmail.com

www.medaglierenapoleonico.com

Cronache Rivoluzionarie

1788 - 1799



I PROTAGONISTI:

JACQUES NECKER

Nato a Ginevra, aveva 57 anni nel 1788.

Il suo licenziamento dal Ministero delle Finanze nel 1781 non gli permise di applicare il suo programma di riforma, ma non perse nulla della sua grande popolarità. La sua stessa carriera è stata, inoltre, una prova della sua competenza in materia di finanza.

Da semplice impiegato in una banca ginevrina, divenne presto socio e raccolse un'immensa fortuna. I suoi colleghi ne fecero un culto; fu lodato soprattutto per la sua integrità.

Quando era Ministro, rifiutava tangenti e mostrava sempre assoluta lealtà al Re che, tuttavia, non gli piaceva affatto. Sua moglie, figlia di un modesto pastore, scrisse opere di grande erudizione e prese sotto la sua ala protettrice l'ospizio di rue de Sèvres, che frequentava spesso con il marito. La loro unica figlia, Germaine, sposò il barone Erik de Stael, l'ambasciatore di Svezia. Necker non aveva un aspetto molto accattivante; aveva modi inamidati e il suo viso un po' carnoso, unito a un'aria grave, dava l'impressione di una certa soddisfazione di sé.

NOTIZIE FLASH (dal 16 al 30 marzo 1789)

16. Delfinato. L'arcivescovo di Embrun ha scritto una lettera a Necker a nome del clero e della nobiltà, che erano assenti dalla riunione dei possedimenti del gennaio 1788 a Romans. Nella sua lettera l'arcivescovo chiede a Necker di annullare l'elezione dei deputati, che aveva violato il regolamento.

16. Parigi. Il matematico Gaspard Monge pubblica un trattato elementare di statica ad uso degli studenti marinai.

17. Delfinato. Il parlamento di Grenoble emana un decreto che invita i funzionari municipali a garantire la libera circolazione del grano in tutta la provincia.

17. Parigi. *Aspasie*, una nuova opera di Andre Ernest Modeste Gretry, su libretto di Etienne Morel de Chefdeville, va in scena all'opera della capitale.

18. Caen. Il vescovo di Bayeux, du Caylus, ei canonici della cattedrale si ritirano dall'assemblea del clero dopo aver fallito nell'ottenere l'annullamento della sentenza elettorale del 24 gennaio, particolarmente sfavorevole all'alto clero.

18. Bourges. Il conte de Guibert, uno degli istigatori della sentenza militare del 1787, viene escluso dall'assemblea della nobiltà di Berry.

21. Brive la Gaillarde. Il produttore Thomas Leclerc importa dall'Inghilterra il primo "vogatore", che installa nella sua fabbrica di tessuti importati.

23. Tolone. I lavoratori dell'arsenale della città portuale, che da due mesi non ricevono uno stipendio, scatenano una violenta rivolta.

24. Parigi. Il Parlamento condanna un memorandum al Re del Cavaliere James de Rutledge che critica l'azienda dei fratelli Leleu per aver monopolizzato la distribuzione della farina nella capitale.

26. Provenza. Un gruppo di contadini ribelli del villaggio di Aups uccide un nobile, Monsieur de Monferrat.

30. Fiandre. La convocazione dei deputati del collegio elettorale di Saint Amand incita migliaia di contadini a manifestare e ad assediare l'abbazia prima di essere dispersi con la forza.

Marzo 1789

2^a parte

LA RIVOLTA SCONVOLGE LA PROVENZA



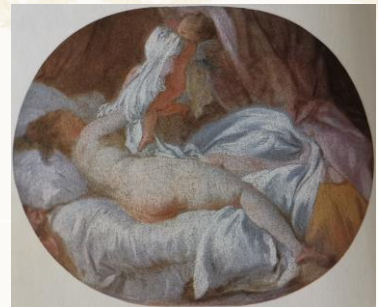
Il porto di Marsiglia, fiancheggiato dai forti Saint Jean e Saint Nicolas.

Aix en Provence, 27 marzo

L'abilità di Mirabeau nel disinnescare i disordini che attualmente sconvolgono la Provenza lo ha reso un eroe locale. La gente lo ha soprannominato addirittura il "salvatore" della Provenza. Eletto deputato del Terzo Stato ad Aix una settimana fa, ha appena mediato in una lite tra le casalinghe locali infuriate per l'aumento del prezzo del pane e il sindaco del paese spalleggiato dalle truppe. Mirabeau convinse i soldati a ritirarsi e convinse gli abitanti di Aix a formare una milizia, come avevano fatto alcuni abitanti della vicina città portuale di Marsiglia

giorni prima. Nel giorno in cui gli elettori marsigliesi dovevano riunirsi per scegliere i loro deputati, una folla inferocita e affamata si riversò nelle strade della città, assaltando la casa dell'esattore delle tasse. Il sindaco e il suo assistente sono stati costretti a fuggire per salvarsi la vita. Il comandante militare della città stava per ordinare alle sue truppe di entrare in azione per ristabilire l'ordine quando Mirabeau riuscì a calmare la folla. Ha quindi organizzato l'affissione di fatture sulle mura della città in cui si diceva alla gente che era molto meglio accettare prezzi del pane più alti e avere una milizia cittadina piuttosto che fare affidamento su truppe armate per mantenere l'ordine.

LOUVET DE COUVRAY FINISCE DI SCRIVERE UNA STORIA D'AMORE REALISTICA



La giovane donna senza camicia dipinta da Fragonard ricorda a tutti i Lodoiska che sono stati in balia dei capricci di Cupido.

Nemours, 20 marzo

Jean-Baptiste Louvet de Couv-ray si è ritirato nella tranquillità di Nemours per scrivere l'ultima parte del suo primo romanzo, intitolato Gli amori del cavaliere di Faublas. Lontano dal trambusto della vita parigina, sta dando gli ultimi ritocchi alle avventure del suo eroe giovane, bello, ricco e sbarazzino. Ma la pace e la tranquillità dell'autore sono appena state sconvolte dall'arrivo inatteso della sua giovane amante,

Marguerite Cholet. È stato follemente innamorato di lei sin dalla sua giovinezza. Ha deciso di lasciare il marito, un ricco gioielliere parigino, e andare a vivere con l'autore. In segno del suo affetto, ha fatto di Marguerite l'eroina del suo romanzo semi-autobiografico. Nel libro, a Marguerite Cholet viene dato il nome di Lodoiska. I lettori astuti hanno pochi problemi a identificare Faublas come l'autore stesso.

FOLLE AFFAMATE SI SCAGLIANO CONTRO COMMERCianti E ACCAPARRATORI DI CIBO

Francia, marzo

Morte agli accaparratori! Gli abitanti di città e di campagna sono affamati. Lo scarso raccolto del 1788 è già finito e il raccolto del 1789 sarà raccolto solo a luglio. Nel frattempo la scarsità di viveri è stata aggravata dall'attività degli speculatori che accumulano grano nel tentativo di ottenere aumenti di prezzo più rapidi. In tutto il paese, contadini, mercanti di grano, mugnai e persino fornai sono sospettati,

criticati e talvolta attaccati. L'esercito e la polizia sono riusciti a malapena a mantenere un ordine inquieto, tranne che nel Delfinato e in Provenza, dove sono scoppiati tumulti violentissimi. A Crest, i proprietari terrieri sono stati costretti a vendere il loro grano a 15 lire per "setier", ovvero da 15 a 20 scellini al di sotto del prezzo attuale. A Sisteron, il vescovo è scampato a malapena a essere gettato nel fiume Durance dopo essere stato accusato di vendere grano a scopo di lucro fuori provincia. Ad Aix, i funzionari locali hanno dovuto nascondersi all'interno del municipio per sfuggire a una folla inferocita. Folle affamate saccheggiano ovunque i granai pubblici e chiedono che il costo dei beni di prima necessità non superi un prezzo massimo stabilito.